



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/07/2005

-----  
ADDI' 26/07/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENFINI	Daniela	"

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Domenico Antonio Cuzzupi

\*\*\*\*\*OMISSIS

ASSENTI: CIANI - MANDARELLI - NIERI

**DELIBERAZIONE 663**

Oggetto:

Progetto pilota sugli standard zootecnici e sulla valutazione delle alterazioni anatomo-istopatologiche negli organi bersaglio di bovini macellati nella Provincia di Viterbo e riconducibili all'impiego illecito di promotori di crescita.



Oggetto : Progetto pilota sugli standard zootecnici e sulla valutazione delle alterazioni anatomo-istopatologiche negli organi bersaglio di bovini macellati nella Provincia di Viterbo e riconducibili all'impiego illecito di promotori di crescita.

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 336/99 che vieta l'utilizzo di sostanze anabolizzanti nel settore zootecnico e che demanda ai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria il controllo ufficiale sulla presenza dei residui indesiderati negli animali allevati e nelle loro produzioni, da espletarsi attraverso l'applicazione pratica del Piano Nazionale Residui.

PRESO ATTO dei risultati pubblicati in letteratura ed ottenuti da recenti indagini epidemiologiche condotte in Italia che confermano la presenza nei bovini macellati di lesioni istologiche riferibili a gravi alterazioni endocrine riconducibili all'uso illegale dei promotori di crescita.

CONSIDERATA pertanto la validità del test istologico quale misura integrativa a quelle già adottate dal Piano Nazionale Residui.

TENUTO CONTO inoltre che le lesioni indotte dall'impiego di promotori di crescita durante il periodo di allevamento permangono per lunghi periodi negli organi bersaglio, evidenziando come il mattatoio sia un punto di controllo importante nella filiera delle carni.

VISTE le note ministeriali prot. DGVA/IX/20409/P del 08.06.05 e prot. DGVA/IX/22441/P del 22.06.05, aventi per oggetto "Progetto pilota sulla valutazione delle alterazioni anatomo-istopatologiche in organi bersaglio di bovini macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori di crescita - Fase II" con le quali la Regione Lazio viene invitata a partecipare alla seconda fase del progetto, iniziato nelle Regioni del nord lo scorso anno.

RITENUTO utile partecipare al progetto, limitando l'attività investigativa, in prima battuta, alla provincia di Viterbo.

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, all'unanimità

## DELIBERA

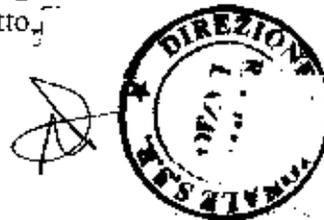
Di approvare e fare proprio il progetto pilota di cui all'Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato alla Direzione regionale del sistema sanitario regionale ed all'Area 4B/05 Sanità Veterinaria e tutela degli animali per l'esecuzione del presente atto.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi

28 LUG. 2005



ALLEG. alla Decret. n. 663  
DEL 26 LUG. 2005

*llr*

ALLEGATO A

PROGETTO PILOTA  
SUGLI STANDARD ZOOTECNICI  
E  
SULLA VALUTAZIONE DELLE ALTERAZIONI  
ANATOMO-ISTOPATOLOGICHE  
DEGLI ORGANI BERSAGLIO DI BOVINI MACELIATI  
NELLA PROVINCIA DI VITERBO E  
RICONDUCIBILI ALL'IMPIEGO ILLECITO  
DI PROMOTORI DI CRESCITA

Settembre - Dicembre 2005

Promosso e coordinato dal Ministero della Salute DGSVA Ufficio IX°



*llr*

## INDICAZIONI OPERATIVE

### A. TEMPI DI ATTUAZIONE

Il presente piano avrà la durata di 4 mesi, con cadenza 1° settembre 2005 – 31 dicembre 2005. L'attività di formazione teorico-pratica per il personale veterinario preposto al prelievo dei reperti anatomici si svolgerà presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco (TO) nella seconda settimana di luglio c.a. (durata 3 giorni circa). Le spese saranno a carico dell'Amministrazione di appartenenza (Azienda Usl di Viterbo). Durante il mese di settembre 2005, sempre presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco (TO), verrà invece effettuata attività formativa teorico-pratica rivolta al personale degli IZS.

L'attività di campionamento in macello si eseguirà da settembre a novembre 2005 e l'attività di verifica in laboratorio si protrarrà fino a dicembre 2005. Entro gennaio 2006 dovrebbe essere completata l'attività di elaborazione dei dati.

### B. REFERENTI DEL PIANO

➤ MINISTERO DELLA SALUTE : Direzione Generale Sanità Veterinaria e Alimenti (DGVA) Ufficio IX° P.le G. Marconi, 25 - 00144 Roma tel. 06 - 59941

**Referente** : Dr. S. Borrello

➤ COORDINAMENTO GENERALE OPERATIVO REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE SANITA' PUBBLICA SETT. VIG. E CONTROLLO ALIM. DI ORIG. ANIM. -  
CORSO STATI UNITI N. 1 - 10128 TORINO fax 011- 4322195

**Referente** : Dott. G. Barbarino e-mail [gandolfo.barbarino@regione.piemonte.it](mailto:gandolfo.barbarino@regione.piemonte.it)

➤ LABORATORIO DI COORDINAMENTO : ORAP (Regione Piemonte – Facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco (TO) Via Leonardo da Vinci , 44)

**Referente tecnico-scientifico** : Biolatti prof. Bartolomeo fax 011- 6709031

**Referente per il coordinamento tecnico** : Dott. G. Zancanaro  
([gabriele.zancanaro@unito.it](mailto:gabriele.zancanaro@unito.it)) fax 011 - 2369294

➤ LABORATORIO DIAGNOSTICO : Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Roma  
Via Appia Nuova 1411 – 00178 Roma tel 06 - 790991 fax 06 - 79340724

**Referente** : Prof. Ciorba

➤ OPERATORI INCARICATI DEL PRELIEVO : Servizio Veterinario Azienda Usl Viterbo  
Via San Giovanni Decollato, 4 - 01100 Viterbo tel 0761-3382251 fax 0761 - 343144

**Referenti** : Dott. Domenico Gentili (**Coordinatore del Servizio Veterinario**)

Cell 330243281 fax 0761 – 820602 e-mail [veterinario2.sez1@asl.vt.it](mailto:veterinario2.sez1@asl.vt.it)

Dott. Claudio Della Porta

Cell 3927964199 fax 0761 – 343144 e-mail [veterinario2.sez1@asl.vt.it](mailto:veterinario2.sez1@asl.vt.it)

Dott. Antonio Mei

Cell 3396222978 fax 0761 – 518208 e-mail [veterinario2.sez1@asl.vt.it](mailto:veterinario2.sez1@asl.vt.it)



Si precisa che le spese per la frequenza ai corsi suddetti sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza dei partecipanti.

## E. DIMENSIONE DEL CAMPIONE

Sulla base dei dati produttivi riferiti alla tipologia ed al volume delle macellazioni, il laboratorio di coordinamento estrapola le tabelle di riparto dei campioni, trasmettendole alla Regione.  
Per la determinazione del campione statisticamente significativo, si è tenuto conto del :

- Numero di impianti di macellazione industriale
- Numero di vitelli macellati per anno
- Numero di vitelloni macellati per anno

Dal conteggio sono state volutamente escluse le vacche da riforma per evitare possibili errori diagnostici e per la loro scarsa incidenza sul volume di macellazione.

Dall'analisi dei dati disponibili e del flusso di produzione, si è deciso di procedere con un campionamento A DUE STADI :

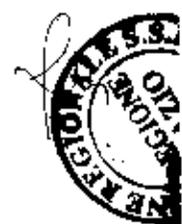
### 1) 1° STADIO : calcolo del numero di partite da campionare

Il numero di partite da campionare a livello nazionale è stato calcolato considerando una prevalenza attesa del 20 % in una popolazione infinita (Limite di confidenza del 95%, precisione del 4%), per un totale di **664 partite** da ripartire nelle Regioni che hanno aderito al progetto, secondo le tabelle che verranno inviate dal laboratorio di coordinamento.

### 2) 2° STADIO : campionamento dei soggetti

In sede di macellazione, i soggetti verranno scelti tenuto conto delle seguenti indicazioni :

- La popolazione di campionamento al macello è rappresentata dalla singola partita, ossia da un gruppo di animali della stessa categoria e provenienti dallo stesso allevamento. Tali partite devono essere scelte in modo del tutto casuale.
- Il numero di soggetti da campionare per ogni partita è ottenuto applicando la formula di Cannon & Roe, considerando una prevalenza attesa del 50% ed un limite di confidenza del 95%. La tabella con i valori cui far riferimento verrà fornita dal laboratorio di coordinamento.
- Una volta determinato il numero di soggetti da campionare per una determinata partita, si procederà mediante campionamento di tipo sistematico, cioè ad un prelievo che escluda totalmente valutazioni soggettive sulla scelta degli animali, rendendola così del tutto casuale.
- I campioni d'organo vanno subito fissati in formaldeide al 4% usando preferibilmente contenitori da 25 cc a chiusura ermetica (doppio tappo). Dal momento del prelievo i campioni, accompagnati dalla documentazione di scorta debitamente compilata in tutte le sue parti, andranno consegnati nel più breve tempo possibile al laboratorio di Roma.



## F. TECNICHE ISTOLOGICHE

La metodica prevista per processare i campioni consiste nella fissazione degli organi in formaldeide al 4% per almeno 24 ore, inclusione in paraffina, sezione al microtomo (spessore di 4/5 micron) e colorazione con ematossilina-eosina.

I risultati ottenuti da qualunque altra colorazione (PAS o altro) o tecnica utilizzata (istochimica o immuno-istochimica), su iniziativa dell'IZS, non rientrano nei dati ufficiali a conclusione del progetto ma, considerato il loro valore scientifico, possono rappresentare importanti informazioni di supporto al progetto. Per quanto riguarda l'aggregazione e l'elaborazione di questi dati non ufficiali, verranno date le indicazioni dal laboratorio di coordinamento, sentito il Ministero della Salute.

## G. ELABORAZIONE DATI

Al termine del periodo di osservazione, i dati raccolti nel Database Management System (DBMS) verranno elaborati con l'ausilio del software "R". L'esito delle analisi consisterà in:

- Determinazione della prevalenza delle lesioni riferibili all'utilizzo di promotori di crescita
- Definizione del potenziale rischio sanitario nelle zone interessate
- Individuazione delle filiere produttive di maggior interesse per il controllo ufficiale
- Determinazione degli standard zootecnici quali indicatori di sospetto trattamento fraudolento
- Indicazioni sulla movimentazione del bestiame

## DATI DI ATTIVITA' 2004 PROVINCIA DI VITERBO

Allevamento per produzione di carne						Stalle di sosta bovini		n. mattatoi *
Vitelli a carne bianca		Bovini da ingrasso		Linea vacca vitello		n. stalle	Capi/anno	
N. allevamenti	N. capi	N. allevamenti	N. capi	N. allevamenti	N. capi			
-	-	762	25000	126	8000	2	600	4

- Monterosi, Viterbo, ILCO, Tuscania

CAPI MACELLATI/ANNO						
Vitelli a carne bianca		Bovini < 24 mesi	Bovini ingrasso > 24 mesi	Vacche	Bufali	
-	-	10567	914	2364	300	



*[Handwritten signature]*